

LA RIVOLUZIONE DELLE SEDIE @OffOff Theatre. Quando la "diversità" è solo nelle nostre menti

written by Simone Romano | 01/11/2018

Dal 30 ottobre **fino al 4 novembre** al teatro **Off Off** di via Giulia [LA RIVOLUZIONE DELLE SEDIE](#) approda sul palcoscenico contro le discriminazioni, ogni discriminazione.



In questa divertente commedia **i luoghi comuni** sono sottoposti ad **un'inversione di marcia**, dove bisogna dimenticare il politicamente corretto e immergersi in una realtà che sconfinava nel surreale. L'atteggiamento discriminatorio e il perbenismo sono schiacciati dall'**esilarante drammaturgia** che li mette sotto accusa evidenziando l'ipocrisia dietro la linea comportamentale che la società normodotata, bianca e di bandiera esercita nei confronti dei **diversamente abili e delle altre**

etnie.

La trama è dipinta sullo sfondo di uno dei più noti e diffusi **discount della Capitale**. Il luogo di lavoro è lo scenario sovrano che meglio rappresenta il terreno franco delle abolizioni di ogni barriera, siano esse sociali che architettoniche. Che succede se il paraplegico è un arrogante arrivista che sfrutta la sua "posizione" per i suoi fini?

L'allegoria è incalzante e la sorpresa a portata di mano. Luca, il direttore del supermercato, (interpretato da **Massimiliano Aceti**) resta vittima delle direttive professionali a tutela delle minoranze, e viene retrocesso a magazziniere. Matteo, il cassiere, (interpretato da **Matteo Nicoletta**) è astuto e sfrutta la propria condizione di individuo da tutelare. Nella loro guerra di potere viene messo in mezzo Rino (**Maurizio Bousso**), italiano di colore, capo magazziniere, ragazzo semplice e ingenuo, usato come arma d'offesa dai due. In quattro divertenti quadri che a colpi di battute che mostrano tutta l'ipocrisia dietro il perbenismo collettivo, **lo spettatore ribalta ogni più profonda e radicata convinzione**, rivelando come ogni persona è a sé, indipendentemente dalla sua condizione individuale o di appartenenza.

Non c'è niente di più sbagliato a trattare il diverso da "diverso" e chi ne farà le conseguenze sarà proprio Luca, **l'archetipo della "normalità"**, sempre in bilico sul filo del rasoio della convenzione sociale. **Il testo** straripa di battute che fuori dalla sacralità del teatro verrebbero trattenute per non urtare la sensibilità dei soggetti presi a derisione, ma è grazie a questa leva che lo spettatore viene a contatto con **una indicibile realtà**.



Lo spettacolo **decentra i punti saldi della società**, scombinandoli in un caos etico, ed esorta alla riflessione sulla condizione delle **minoranze**, inducendo a comprendere che ogni tutela dovrebbe coesistere con una sincera uguaglianza, destrutturando la mistificazione del "riguardo a prescindere". Pone gli occhi sulla **famelica sete di vendetta** insita nell'uomo che, nel caso specifico della drammaturgia, quasi si coalizza sfruttando e **discriminando** l'italiano "diverso", perché non caucasico.

La Rivoluzione delle Sedie è un definitivo passo verso quell'**uguaglianza sociale** e umana di cui tutte le società hanno bisogno.



La **regia** di **Barbara Alesse** cura con raffinato perfezionismo ogni dettaglio, evidenziando abilità stilistiche e competenze artistiche. Tutta la durata della messinscena si avvale del suo knowhow che coglie ogni possibile occasione trasformandola in un'opportunità d'oro. Gradevoli e divertenti i dinamici cambi scena, eseguiti dagli attori stessi, con balletti e musiche vivaci, senza punti morti, coraggiosamente esposti con estro e simpatia, accompagnati dal disegno **luce** efficace.

Pochi elementi **scenografici**, maneggevoli ed evocativi, sono l'esempio di quel teatro dove il troppo o il troppo poco abbassano la qualità. Errore che non viene commesso in questa commedia bilanciata al milligrammo. Quello degli **interpreti** è **un team ben affiatato**, dalla dialettica serrata e l'umorismo romano nazionale. C'è **grande mimica** e impegno fisico, una miscela rara dove tutti e tre gli attori trovano il loro posto e si connettono l'un l'altro in una gradevole armonia di stili e personalità che si fondono nella movimentata vicenda, rendendo credibile anche la gag più estrema. Una performance ricca di sfumature comiche e di alta teatralità. Uno spettacolo di commedia leggera, si definirebbe, ma al contempo di grande peso sociale e di accurata professionalità.

Visto il 30 ottobre 2018

Info:

Milleluci Entertainment

[LA RIVOLUZIONE DELLE SEDIE](#) fino al 4 novembre
di Matteo Nicoletta e Massimiliano Aceti

Interpreti: Massimiliano Aceti, Matteo Nicoletta e Maurizio Bousso

Regia: Barbara Alesse

Autori: Matteo Nicoletta e Massimiliano Aceti.